

❑ Interrogazione n. 1665

presentata in data 2 aprile 2014

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Situazione Servizio Veterinario Asur Area Vasta 1”

a risposta orale urgente

Premesso:

che i Servizi Veterinari dell'Area Vasta 1 – Servizio Sanità Animale, Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale, Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche – si trovano in una gravissima situazione di sofferenza frutto di una sottovalutazione di numerosi problemi progressivamente aggravati negli anni;

che i Servizi Veterinari dell'Area Vasta 1 hanno competenza su 60 Comuni con un estensione territoriale di 2.564 km², di cui il 60% in zona montana, con 364.825 abitanti;

che il Servizio Sanità animale si occupa di 16.365 allevamenti, di 30.090 UBE, di 15 canili-rifugi-gattili, di 1.944 colonie feline censite, di 81.181 cani iscritti all'anagrafe;

che il Servizio Igiene alimenti di origine animale si occupa di 9 stabilimenti di macellazione riconosciuti, di 1.495 giornate di macellazione equivalente annue, di 112 stabilimenti del settore alimentari riconosciuti, di 948 stabilimenti del settore alimentare registrati di competenza esclusiva SIAOA, di 2.587 stabilimenti del settore alimentare registrati di competenza SIAOA-SIN (DGR 2232 del 28/12/2009), di 27 zone di produzione MEL (Banche naturali-allevamenti), di 3.201, dati riferiti al 2012, controlli sanitari su cinghiali cacciati, di 1.636 controlli sanitari e prelievi su suini macellati a domicilio, dati riferiti al 2012;

che il Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche si occupa di 16.365 allevamenti, di 30.090 UBE, di 411 attività del settore alimentazione animale riconosciute/registrate, di 84 allevamenti di produzione del latte, di 139 Farmacie-deposito farmaci;

che il settore agroalimentare italiano è il secondo per PIL e anche in questo contesto territoriale ci sono tre prodotti DOP (Prosciutto di Carpegna, Casciotta di Urbino, Formaggio di Fossa) e tante altre realtà agro-zootecnico-alimentari che producono ed esportano;

che a fronte delle competenze sopra richiamate, i Servizi negli ultimi anni hanno visto venire meno le specificate figure professionali afferenti ai servizi ed in particolare: 5 direttori veterinari di struttura complessa, 8 dirigenti veterinari, 2 tecnici della prevenzione e 2 agenti tecnici;

che le perdite di personale sono particolarmente rilevanti nel Servizio veterinario Igiene degli alimenti di origine animale che ha visto venire meno complessivamente 11 figure sostituite, allo stato attuale, con 1 incarico a tempo determinato;

che tale situazione pone, sia i singoli professionisti, ma anche la Direzione del Dipartimento e quindi di Area Vasta, di fronte a gravi responsabili, anche penali e patrimoniali per i conseguenti disservizi;

che attualmente non vengono erogate completamente le prestazioni previste dai LEA e non esiste un livello assistenziale omogeneo nel territorio di area vasta per mancanza sia di un adeguato assetto organizzativo che di necessarie risorse (personale, beni e servizi) per consentire la operatività nel territorio;

che i dati di contesto territoriali, previsti dalla Dgr 1287, e il recente rapporto Audit di sistema del Ministero della Salute, effettuato sulla Regione dal 07 al 10 maggio 2013 (Valutazione del Sistema Sanitario regionale con particolare riferimento all'Area degli alimenti, nutrizione e della Sanità pubblica veterinaria che ha visto coinvolto anche un Dipartimento di Prevenzione dell'Area vasta 1) sono indicatori di una urgente necessità di ridefinire l'assetto organizzativo e di implementare le dotazioni organiche dei singoli Servizi Veterinari afferenti al Dipartimento di Prevenzione al fine di garantire un adeguato livello assistenziale, conforme alle richieste di bisogno e a quanto disposto da Comunità Europea, Ministero, Regione nella macroarea della Veterinaria e della Sicurezza Alimentare,

che, secondo le stime dell'OMS, le malattie trasmesse dagli animali all'uomo e che,

direttamente o indirettamente, possono creare problemi sanitari nell'uomo sono oltre 220 ed è ormai consolidato a livello mondiale il concetto: Animali+uomo+ambiente = Salute unica che trova la sua migliore espressione nel concetto di "salute ottimale";

Appurato:

che l'attività prevede che il sistema dei controlli pubblici veterinari con ruolo di Autorità competente entrino negli allevamenti e stabilimenti per tenere sotto controllo criticità e pericoli, a costante contatto con gli animali, confrontandosi quotidianamente con cittadini consumatori, allevatori, agricoltori, pescatori e operatori del settore alimentare;

che nel settore produttivo i Servizi veterinari sono elemento insostituibile ed unico di supporto, con caratteristiche di terzietà dei controlli, a tutela della sanità pubblica e degli allevamenti, la salubrità delle loro produzioni e delle derrate alimentari da esse derivate, quale garanzia di transazioni commerciali leali;

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Elisabetta Foschi, Consigliere regionale Gruppo Forza Italia-PdL

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) quando e come saranno individuati i diversi ruoli di responsabilità in Area Vasta nonché le figure di "Autorità competente" per ciascun Servizio (Servizio Sanità Animale, Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale; Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni zootecniche);
- 2) quando e come avverrà la formalizzazione degli incarichi di Direzione di Servizio Struttura Complessa su Area Vasta;
- 3) quando e come verrà indetta la procedura concorsuale per l'individuazione e la nomina del Direttore di Struttura Complessa del Servizio Veterinario Igiene degli alimenti di origine animale su Area Vasta, mancante da numerosi anni;
- 4) quando e come saranno individuati e banditi i concorsi per il personale dirigente veterinario, tecnico;
- 5) quante siano le risorse destinate ai beni ed ai servizi per consentire la normale operatività sul territorio;
- 6) come si intenda procedere al riordino dei servizi e all'implementazione delle attuali piante organiche (con oramai urgentissime assunzioni di personale veterinario) indispensabili per garantire un adeguato livello assistenziale conforme alle richieste del territorio ed a quanto disposto dal Comunità Europea, Ministero e Regione nella macroarea della Veterinaria e Sicurezza Alimentare.